

In particolare, lo Statuto deliberato l'11 aprile 2005, ha espressamente previsto, sulla base della disposizione di cui all'art.3, comma 3, del D.Leg.vo 32/2004, che la Fondazione, per la realizzazione dei propri scopi istituzionali può svolgere "attività d'impresa, verso pagamento di corrispettivi, consistente nella cessione di beni materiali ed immateriali e nella prestazione di servizi inerenti alle sue funzioni istituzionali". Lo Statuto ha precisato che l'attività commerciale non può avere carattere prevalente. Non è comunque ammessa la distribuzione degli utili che devono essere destinati agli scopi istituzionali.

La Fondazione può, inoltre, compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e commerciali; promuovere costituire o partecipare, previa autorizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ad altri Enti, Società e Consorzi; può richiedere finanziamenti e contributi anche comunitari per il conseguimento delle finalità istituzionali. Nel caso in cui eserciti un'attività commerciale, la Fondazione è soggetta, in caso d'insolvenza, alla procedura di liquidazione coatta amministrativa.

Il patrimonio della Fondazione è costituito da beni mobili ed immobili dei quali è proprietaria, dai diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dalle partecipazioni in società ed Enti, nonché da lasciti, donazioni ed erogazioni di qualsiasi genere destinati da enti o da privati ad incremento del patrimonio stesso.

Del patrimonio della Fondazione è stata redatta una relazione di stima da tre esperti designati dal Presidente del Tribunale di Roma ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 426/1997, ed è stata consegnata alla Fondazione il 17 gennaio 2003; essa contiene la descrizione delle singole componenti patrimoniali, l'indicazione del valore attribuito a ciascuna di esse e dei criteri di valutazione seguiti.

Il recepimento dei valori accertati nella suddetta relazione di stima ha determinato il raddoppiamento del patrimonio netto che da € 27.297.209 (esercizio 2002) è passato a € 54.700.381 a fine esercizio 2003.

Per esigenze connesse all'espletamento dei propri compiti la Fondazione può disporre del proprio patrimonio, con esclusione di quanto conservato presso la Cineteca Nazionale, nel limite del 20% del valore iscritto nell'ultimo bilancio approvato, con l'obbligo di procedere alla sua ricostituzione entro i due esercizi successivi.

2. -Le Finalità

La Fondazione, a seguito delle modifiche ed integrazioni contenute nel D.lgs.22.1.2004, n.32, è chiamata a svolgere funzioni di centro di eccellenza nella formazione e nella ricerca sperimentale per lo sviluppo dell'arte e della tecnica cinematografica ed audiovisiva, con compiti di promozione e di impulso delle iniziative di formazione su tutto il territorio nazionale, sviluppando intese e forme di collaborazione con enti pubblici e privati, associazioni culturali, scuole ed università.

Provvede altresì alla conservazione, all'incremento, al restauro, anche con la ricerca di tecnologie più avanzate, ed alla promozione in Italia e all'estero del patrimonio culturale del settore cinematografico.

Altro ambito strategico di attività della Fondazione riguarda la ricerca e la sperimentazione di nuovi metodi e tecnologie innovative nel campo degli audiovisivi e della cinematografia in genere.

3. – Gli organi

Anche la composizione e le competenze degli organi collegiali hanno risentito delle modifiche introdotte dal D.lgs. 22 gennaio 2004, n.32, nell'intento di semplificare e rendere più efficace l'organizzazione della Fondazione.

Gli organi della Fondazione (Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Comitato scientifico, Direttore generale, Collegio dei revisori dei conti) disciplinati dall'art.5 del nuovo Decreto legislativo durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati per non più di due volte (nel precedente Decreto legislativo era invece prevista una sola riconferma).

Passando ad esaminare la composizione del Consiglio d'Amministrazione si sottolinea che i componenti – tutti di designazione governativa – restano nel numero di quattro, di cui tre designati dal Ministro per i beni e le attività culturali ed uno dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 17 giugno 2004 sono stati nominati il Presidente e tre componenti del Consiglio d'Amministrazione e con un successivo Decreto del 3 agosto 2005 è stato nominato il componente del Consiglio d'Amministrazione designato dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Ai compiti del Consiglio di Amministrazione previsti dal D.Leg.vo 426/1997, il D.Leg.vo 32/2004 ha aggiunto il compito relativo alla nomina – su proposta del Presidente – del Direttore generale, del Preside della Scuola Nazionale di Cinema e del Conservatore della Cineteca Nazionale, nonché dei docenti della Scuola previo parere del Preside.

L'art. 6 comma 2 lett e) del D.lgs. 32/2004 reca un'indicazione sommaria dei compiti del Direttore generale, al quale è affidata l'attività di gestione amministrativa, sulla base degli indirizzi definiti dal Consiglio d'Amministrazione e delle direttive del Presidente. Il nuovo Statuto della Fondazione (art.8) ha previsto poi nel dettaglio per il Direttore generale le specifiche attività di vigilanza sulla gestione amministrativa dell'Istituto, di attuazione degli indirizzi definiti dal Consiglio d'Amministrazione, di coordinamento della struttura amministrativa, di predisposizione degli schemi del bilancio preventivo e consuntivo. Inoltre, in conformità alle osservazioni dell'I.G.F. del Ministero dell'economia e delle finanze, è stato espressamente previsto nello Statuto che le delibere del Consiglio d'Amministrazione sulla determinazione del trattamento economico del Direttore

Generale siano sottoposte all'approvazione del Ministero per i beni e le attività culturali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Novità di rilievo, introdotta dal D.lg.vo 32/2004, è la previsione dell'accesso al Consiglio d'Amministrazione, nel numero massimo di due, di rappresentanti di soggetti pubblici o privati, alla condizione però che partecipino alle attività della Fondazione con un contributo annuo di almeno 1.000.000 di euro e soltanto per l'esercizio cui si riferisce il contributo.

A seguito delle modifiche apportate dal D.Leg.vo 32/2004, risulta fortemente rafforzata la figura del Presidente, cui vengono attribuiti compiti ulteriori rispetto a quelli previsti nel precedente D.lgs. 426/1997. E' infatti il Presidente che predispone e propone al Consiglio d'amministrazione – che convoca e presiede – gli atti relativi alle linee generali dell'attività della Fondazione ed i relativi obiettivi e programmi, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione. E' infine sempre il Presidente che vigila sull'applicazione dello Statuto, sull'osservanza dei principi istitutivi e sul rispetto delle competenze dei vari organi.

Di converso risulta assai ridotto il ruolo del Comitato Scientifico, al quale sono attribuiti compiti meramente propositivi e consultivi.

Anche la composizione di detto Comitato è modificata rispetto alla precedente, poiché da un lato non è prevista la partecipazione dei coordinatori dei vari settori di attività, dall'altro il numero di esperti sale da tre a cinque con un opportuno ampliamento della qualificazione oltre che al settore cinematografico, anche a quello delle comunicazioni (8 del D.Leg.vo 32/2004 e art. 7 del nuovo Statuto).

Il Consiglio di Amministrazione, individuati gli esperti di qualificata professionalità ed esperienza (art. 6 comma 2, lett. d, del D.lg.vo 32/2004) ha nominato in data 11 ottobre 2005 i cinque componenti del Comitato Scientifico. Ha inoltre nominato, in data 16 dicembre 2004, il Direttore generale.

Per quanto riguarda il Collegio dei revisori dei conti, il Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 12 febbraio 2003 ha nominato due membri (uno effettivo e uno supplente) in rappresentanza della Fondazione e due membri

effettivi e due supplenti designati rispettivamente dal Ministro dell'economia e delle finanze e dal Ministro per i beni e le attività culturali⁷.

Il componente effettivo con funzioni di Presidente, in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, è stato successivamente sostituito con deliberazione presidenziale del 18.7.2005 ratificata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.7.2005.

Nel nuovo Statuto sono state determinate, nel quadro dei principi contenuti nel codice civile, la composizione, le modalità di nomina e le competenze del Collegio dei revisori.

In particolare, l'art.9 ne definisce le competenze, in ordine alle quali si osserva quanto segue.

Ferma restando la vigilanza sul rispetto della legge e dello Statuto, il Collegio dei revisori ha anche il compito di garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare di vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo-contabile adottato dalla Fondazione e sul suo corretto funzionamento, nonché sugli andamenti finanziari, economici e patrimoniali.

Al tradizionale controllo sulla legalità (sulla osservanza della legge e dello Statuto), si affianca il controllo sull'Amministrazione, nei termini sopra indicati, in sintonia con il contenuto del controllo del collegio sindacale sulle società per azioni previsto dal codice civile.

La vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione dovrebbe quindi consentire di prevenire e individuare tempestivamente operazioni illecite e fornire un valido contributo alla prevenzione delle crisi finanziarie d'impresa (attraverso, per esempio, la verifica della esistenza e dell'adeguatezza degli strumenti a supporto delle decisioni aziendali).

Il nuovo Statuto ha inoltre previsto che il Collegio dei revisori eserciti il controllo contabile ai sensi degli artt. 2409-bis e 2409-ter del cod.civ. e che effettui, almeno ogni trimestre, controlli sulla consistenza della cassa e sulla esistenza di valori e titoli.

In applicazione dell'art.9 del nuovo Statuto, con deliberazione presidenziale del 27 marzo 2007, ratificata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 20 aprile 2007, sono stati nominati il componente effettivo, con funzioni di presidente, e il componente supplente, in rappresentanza del Ministro dell'

⁷ Il provvedimento di nomina del Collegio dei revisori dei conti in data 12 febbraio 2003, è stato emanato in vigore del vecchio Statuto della Fondazione del 1999.

economia e delle finanze, nonché i due membri effettivi e i due membri supplenti in rappresentanza del Ministro per i beni e le attività culturali⁸

Quanto al numero delle riunioni si rileva che nel corso dell'esercizio 2003 il Consiglio d'Amministrazione si è riunito 4 volte così come nell'esercizio 2004, mentre nel 2005 si è riunito soltanto 3 volte. Il Collegio dei revisori si è riunito 5 volte nel 2003, 8 volte nel 2004 e 5 volte nel 2005.

In considerazione delle attività espletate dalla Fondazione e della complessa struttura organizzativa da gestire secondo i principi di economicità ed efficienza, l'esiguo numero di riunioni dei suddetti organi, ed in particolare del Consiglio di Amministrazione, nonché il sistema di concentrare i più vari argomenti in una singola seduta, appaiono metodi operativi non sufficienti a garantire una gestione controllata, soprattutto nella attuale fase di rilancio della Scuola e della Cineteca a livello nazionale.

Inoltre, resta fermo l'avviso di questa Corte che la Fondazione debba provvedere a costituire una struttura operativa per il servizio di controllo interno finalizzato all'espletamento del controllo strategico, alla elaborazione e valutazione dei risultati della gestione.

Infine, per quanto attiene agli oneri sostenuti per gli anzidetti organi, si fa presente che il compenso annuo lordo corrisposto al Presidente negli esercizi all'esame (comprendente anche la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato scientifico) è stato di € 100.000 (importo determinato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 18 giugno 2003, con decorrenza dal 1° gennaio 2003).

L'onere annuo lordo per il pagamento delle indennità spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione è stato di € 8.522 (esercizio 2003), € 11.620 (esercizio 2004) ed € 5.811 (esercizio 2005), mentre è stato di € 20.127 (esercizio 2003), € 21.505 (esercizio 2004) e di € 22.356 (esercizio 2005) per i membri del Collegio dei revisori dei conti compreso il Presidente, cui compete una indennità maggiorata del 40% rispetto a quella degli altri componenti.

⁸ La disposizione del nuovo Statuto che disciplina la composizione del Collegio dei revisori ha eliminato la rappresentanza della Fondazione, il cui Consiglio di amministrazione in base al vecchio Statuto era chiamato a designare un membro effettivo ed uno supplente.

4. – L'attività istituzionale

Nel triennio in esame la Fondazione si è impegnata molto per realizzare nuovi Dipartimenti di ricerca, sperimentazione, formativi e cinetecari, attraverso la sottoscrizione di apposite convenzioni con singole Regioni⁹, scelte sulla base della reale disponibilità di specifiche capacità e risorse locali.

Qui di seguito vengono descritte le attività della Fondazione, distintamente per "settori" e per "divisioni", secondo la struttura operativa interna prevista dal nuovo Statuto e dal Regolamento di organizzazione adottato l'11 ottobre 2005.

4.1 Settore Scuola Nazionale di cinema

Il Settore cura l'organizzazione e l'espletamento dei corsi ordinari e straordinari di formazione culturale e professionale, il coordinamento delle attività sperimentali e di ricerca legate alla didattica cinematografica, televisiva o multimediale, nonché tutte le altre attività culturali (convegni, rassegne, proiezioni, festival, ecc.) connesse alla formazione professionale. Nel corso degli esercizi 2003, 2004 e 2005, in linea con le recenti disposizioni legislative (art. 4 comma 2 D.lgs. n.32/2004), con particolare riferimento alla definizione di una nuova didattica più avanzata, finalizzata alla specifica preparazione di nuove professionalità nel campo digitale, è stato avviato il progetto relativo alla realizzazione del "Nuovo Dipartimento Digitale della Scuola Nazionale di Cinema".

Il prospetto seguente sintetizza i dati relativi alle principali componenti delle attività del Settore che comprende anche i dati della sede di Chieri (Torino) ¹⁰, presso la quale è impartito l'insegnamento del Cinema d'Animazione realizzato con il contributo della Regione Piemonte e di una fondazione bancaria.

⁹ In Piemonte è proseguita in maniera soddisfacente l'attività del Dipartimento di Animazione a Chieri (TO); sono stati inoltre ultimati i lavori di ristrutturazione necessari per attivare ad Ivrea l'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa. Per quanto riguarda la Lombardia, il rapporto di collaborazione avviato nel 2003 è stato definitivamente consolidato: il 12.7.2004 è stata infatti sottoscritta una convenzione pluriennale sulla cui base la Regione ha stanziato per tre anni, a decorrere dall'esercizio 2004, un contributo annuo di un milione di euro per le spese di funzionamento del Dipartimento Lombardia.

¹⁰ Nell'esercizio 2004 si è concluso il primo triennio di corso con 13 allievi diplomati che hanno realizzato cinque film di diploma con il sostegno finanziario della RAI.

(costi in migliaia di euro)

		2003	2004	2005
CORSI		26	26	28
ALLIEVI		197	207	233
DIPLOMATI		50	65	74
	Conferenzieri	14	16	16
	Docenti	84	93	86
INCARICHI	Assistenti	24	17	44
	Seminari	123	122	129
	Costo	1.614	1.602	1.800
ATTIVITA' DIDATTICA	Esercitazioni	19	21	37
(i dati riguardano sia il settore Scuola Cinema che il settore Produzione)	Saggi di diploma	6	5	8
	Costo	931	823	1.380
ATTIVITA' SPERIMENTALE	Progetti	0	0	0
	Costo	0	0	0
BORSE DI STUDIO	Beneficiari	66	48	29
MENSA ALLIEVI	Beneficiari	298	354	358
	Costo	582	450	375
TOTALE COSTI		3.127	2.875	3.555

I corsi nel 2003 sono stati seguiti complessivamente da 197 allievi, 207 allievi nel 2004 e 233 nel 2005 mentre il concorso per il triennio 2006-2008 si è concluso con l'ammissione al bimestre propedeutico di 141 allievi. I costi complessivi sostenuti nel triennio in esame presentano a fine esercizio 2005 un aumento del 23,6%, principalmente a seguito dell'incremento del costo per l'espletamento dell'attività didattica.

Come si rileva dalla relazione al bilancio degli esercizi all'esame, per il reclutamento degli allievi sono stati applicati più rigorosi meccanismi di selezione, innalzando il livello di preparazione di base. Inoltre, è stato introdotto un cambiamento del metodo didattico che ha consentito di migliorare notevolmente il livello qualitativo dei lavori realizzati dagli allievi, sia come esercitazioni sia come film di diploma.

L'Ufficio Orientamento Allievi, istituito nel novembre 2003, con la funzione di agevolare gli studenti in tutte le varie fasi dell'attività didattica nel corso del 2004 e del 2005 ha assunto un ruolo sempre più centrale nel progetto che ha il fine di realizzare un nuovo ed efficace modello di relazioni tra l'apparato della Didattica e gli allievi.

L'Ufficio orientamento nel 2006 è entrato a far parte dell'organigramma istituzionale della Scuola.

Inoltre, in linea con tale programma, uno specifico Ufficio garantisce il sostegno operativo alla realizzazione delle prime esperienze professionali degli allievi in collaborazione con le Associazioni Professionali e con le case di produzione. Infatti anche attraverso la partecipazione a festival italiani e stranieri, manifestazioni e vetrine, la Fondazione promuove i filmati che gli allievi producono nel corso dei tre anni di studio.

Nel corso dell'esercizio 2005 è iniziata l'attività del Service Cast Artistico che mantiene contatti con direttori di casting e non di produzione.

Sono infine proseguite le attività avviate nel biennio precedente, dirette a stabilire convenzioni con enti culturali e ricreativi.

Oltre ai tradizionali corsi istituiti presso la scuola, ruolo fondamentale nella rinnovata funzione della Fondazione, rivestono i nuovi Dipartimenti di ricerca, sperimentazione e formativi, che sono stati avviati, attraverso apposite convenzioni con le Regioni che hanno offerto una reale disponibilità di specifiche capacità e risorse locali.

A tale proposito, a seguito della convenzione sottoscritta il 31.10.2003 con la Regione Piemonte, il Comune di Ivrea e la Telecom Italia S.p.A., per la creazione dell'Archivio Nazionale del cinema d'impresa ad Ivrea, nel mese di novembre del 2005 è stata ufficialmente aperta la sede che ospita, quale sede distaccata della Cineteca nazionale nell'ambito del Dipartimento Piemonte, i filmati industriali e pubblicitari.

Sempre in riferimento alla rinnovata attenzione dedicata dalla Fondazione ai rapporti di collaborazione con enti territoriali, durante il triennio in esame, sono da ricordare:

- la sottoscrizione di una specifica convenzione pluriennale con la Regione Lombardia sulla base della quale la Regione ha stanziato per tre anni (a decorrere dall'esercizio 2004) un contributo annuo di un milione di euro per le spese di funzionamento del Dipartimento Lombardia. Nel 2005 la sede

provvisoria del Dipartimento è stata attrezzata con aule, uffici e una direzione;

- l'accordo di Programma, sottoscritto il 19 gennaio 2005, tra Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano, Demanio, Fintecna e la Fondazione, per la realizzazione della nuova sede del Dipartimento Lombardia. Il finanziamento dell'opera è a carico della Regione Lombardia per complessivi € 7.814.514;
- l'attività relativa al progetto "Cinematografia digitale: ricerca e sviluppo della formazione in Lombardia", avviata negli ultimi mesi del 2004 e proseguita nel 2005. Tale progetto è finanziato con un fondo sociale europeo (312.500 euro);
- la definizione di una convenzione con la Regione Siciliana, che prevede la realizzazione di un "Dipartimento di Cinema Documentario storico artistico" a totale carico della Regione, che a sua volta si avvarrà di specifici fondi appositamente stanziati dall'Unione Europea.

4.2 Settore Cineteca Nazionale

Il Settore svolge i compiti previsti dallo Statuto ed in particolare provvede all'acquisizione e alla conservazione di opere della cinematografia nazionale ed internazionale; provvede al restauro e alla duplicazione in supporto ininfiammabile del proprio patrimonio filmico su pellicola al nitrato e all'acetato di cellulosa; svolge attività di ricerca, anche a supporto ed in coordinamento con il settore della formazione, ricerca e sperimentazione; mette a disposizione il proprio patrimonio filmico, in pellicola o su supporto video per visioni in sede a studenti e studiosi.

Di rilevante interesse è il programma per la realizzazione del censimento del patrimonio cinematografico nazionale che vedrà coinvolte tutte le altre cineteche italiane ed estere nonché tutte le Istituzioni che a vario titolo conservano elementi del patrimonio cinematografico italiano.

Le principali attività svolte negli esercizi 2003, 2004 e 2005 possono sintetizzarsi in:

- restauri e preservazioni pellicole (per un totale di 160 film);
- verifica materiali filmici (circa 5.400);
- acquisizione pellicole e documentazione relativa (547 copie positive di lungometraggi e documentari, 193 elementi di film ex art. 28 legge n. 379/80);
- movimento film fuori sede (494 film)¹¹;
- diffusione culturale. Sono stati presentati oltre 430 film di cui alcuni in edizione restaurata attraverso la collaborazione alla realizzazione di retrospettive con istituzioni culturali nazionali e internazionali e con i maggiori festival cinematografici; 2.145 film sono stati messi a disposizione di cineclub, enti pubblici e associazioni culturali;
- consultazione di materiali filmici: in sede sono stati messi a disposizione per la visione in moviola 1.385 film e 282 in VHS. Sono stati messi a disposizione inoltre 75 film per esigenze di studio e ai fini di consultazione sono stati realizzati 707 "telecinema" di film presenti negli archivi della Cineteca.
- retrospettive, cicli e manifestazioni presso il Cinema Trevi "Alberto Sordi". Nel mese di aprile 2003 è iniziata l'attività di programmazione permanente diretta dalla Cineteca presso la Sala Trevi che nel 2004 ha presentato 34 rassegne

¹¹ Di decisiva rilevanza ai fini del restauro della Sala delle Cariatidi del Palazzo Reale di Milano è risultata la collaborazione fornita dalla Cineteca mediante la registrazione su videocassetta di parte di un film del '34 con alcune scene girate all'interno della Sala.

cinematografiche.

Nel 2005 il cinema Trevi-Cineteca Nazionale ha proposto rassegne di cinema italiano ed internazionale ed ha ospitato manifestazioni nel campo cinematografico.

La Sezione Fototeca-Manifestoteca ha continuato ad espletare tutte le attività collaterali che fanno capo alla Cineteca (servizio consultazione, riproduzione fotografica e masterizzazione su cd-rom del materiale iconografico)¹².

Sempre nell'ambito del settore Cineteca Nazionale, nel settembre 2003 è stata aperta al pubblico la Sezione Videoteca che nel corso del triennio in esame ha assicurato all'utenza esterna ed interna oltre 1.290 proiezioni del patrimonio filmico che è passato da 2.407 video del 2002 agli attuali 6.577 circa.

Infine, nel 2005 è stato avviato il progetto di ristrutturazione e revisione della banca dati che gestisce il patrimonio filmico della Cineteca Nazionale.

4.3 Divisione Biblioteca ed Editoria

BIBLIOTECA "Luigi Chiarini"

Nel triennio 2003-2005 il patrimonio librario si è incrementato con l'acquisizione di ulteriori 9.707 unità bibliografiche tra monografie, periodici specializzati e sceneggiature dattiloscritte. Sono proseguiti i progetti di archiviazione ottico-digitale delle riviste antiche e rare e di progressiva catalogazione, classificazione e inventariazione dei materiali provenienti dai fondi Aristarco, Franciosa, Rizzoli, Rossellini, De Sanctis e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Si stima che il patrimonio librario al 31.12.2005 ammonti a circa 80.000 unità bibliografiche.

Al fine di rispondere alle crescenti esigenze di informazione e documentazione dell'utenza è stata pubblicata la Guida alla Biblioteca ed il soggettoario di cinema e precinema.

Nel corso del 2005 la Biblioteca ha organizzato una serie di dibattiti aperti al pubblico al fine di presentare iniziative editoriali di carattere cinematografico.

¹² L'attività della Sezione Fototeca - Manifestoteca è così sintetizzabile:

- conservazione del materiale iconografico presso il deposito climatizzato suddiviso per fondi di appartenenza e per tipologia di materiali;
- inventariazione di 33.313 negativi, 25.843 positivi e 4.039 manifesti;
- collaborazione con diversi archivi fotografici;
- allestimento di mostre e realizzazione di cataloghi;
- catalogazione informatizzata dei materiali fotografici con un totale di 71.785 tra foto e manifesti catalogati.

ATTIVITA' EDITORIALI

E' proseguita la pubblicazione sempre con periodicità quadrimestrale della Rivista "Bianco & Nero" e per la collana "Quaderni della Biblioteca" è uscito il secondo e il terzo tomo della bibliografia felliniana e viscontiana. Il settore ha inoltre curato la redazione di altri sette volumi dell'opera enciclopedica in 15 volumi collettanei "Storia del cinema italiano", e la pubblicazione dei volumi VII e VIII della stessa collana, di 8 monografie e di tutti i cataloghi, materiale informativo e pubblicitario della Fondazione.

4.4 Divisione Produzione

La divisione ha proseguito l'attività di produzione di filmati finalizzabili anche alla commercializzazione attraverso accordi con istituti pubblici e privati, diretti al finanziamento e alla distribuzione di cortometraggi e saggi di diploma degli allievi.

4.5 Divisione Amministrativa Ragioneria

La Divisione Amministrativa e Ragioneria è articolata negli uffici del Personale, Ragioneria, Affari legali e contenzioso civile, Gare contratti e contenzioso tributario, Previdenza e assicurazioni.

Per l'Ufficio del Personale l'attività ha riguardato principalmente lo studio di modelli contrattuali flessibili compatibili con la "legge Biagi" di riforma del mercato del lavoro (D.Leg.vo 276/2003) e l'adeguamento alla legge 626/94 in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro. Nel corso del 2004, in particolare, ha dato applicazione all'Accordo Integrativo Aziendale del 22-12-2003 per il personale con qualifica non dirigenziale. Inoltre ha provveduto ad effettuare tutte le attività di natura amministrativa al fine di avviare la sede distaccata di Milano.

Nell'anno 2005 l'Ufficio è stato impegnato nell'attuazione della normativa in materia di orario di lavoro e di tutela della privacy.

L'Ufficio Ragioneria ha svolto tutta l'attività relativa alla rilevazione contabile delle operazioni interne ed esterne della Fondazione. Nel 2005 nel Reparto contabilità è stato adottato un programma che consente di collegare in un solo gestionale la contabilità generale, la contabilità finanziaria e la contabilità analitica e rende in modo dettagliato la struttura della contabilità analitica per centri di costo.

Ufficio affari legali e Contenzioso civile: l'attività espletata dall'Ufficio ha riguardato pratiche legali e la predisposizione di modelli contrattuali (contratti a progetto, prestazioni occasionali).

Ufficio Gare Contratti e contenzioso tributario: è stato elaborato il disciplinare per l'espletamento di gare per la forniture di beni e servizi in economica (D.P.R. 384/2001) e del Regolamento attuativo.

Ufficio Previdenza e assicurazioni: l'attività del 2005 è stata diretta a creare, organizzare e gestire l'archivio previdenziale informatico e cartaceo.

4.6 Divisione Tecnica

La Divisione Tecnica è distinta in due uffici: per la gestione del patrimonio tecnico e per la gestione del patrimonio immobiliare

Per tutto il triennio all'esame sono proseguiti i progetti di ammodernamento strutturale ed impiantistico degli immobili della Fondazione ed il completamento dei processi di integrazione tecnologica delle apparecchiature tecniche di supporto delle attività istituzionali, in particolare di quelle didattiche. Il servizio ha elaborato progetti con altre istituzioni pubbliche e private relativi all'utilizzo futuro di spazi sia interni sia esterni alla Fondazione, per fronteggiare esigenze specifiche della Scuola e realizzare iniziative di interesse culturale (realizzazione del Dipartimento per il cinema digitale all'interno del Teatro di posa n.1, delle strutture per le nuove sedi distaccate a Milano e a Palermo ed istituzione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'impresa ad Ivrea).

4.7 Divisione Informatica

La Divisione Informatica è suddivisa in Ufficio gestione e Ufficio sviluppo.

Provvede alla gestione delle risorse informatiche della Fondazione e svolge attività di supporto operativo ed organizzativo alle attività istituzionali della Fondazione.

Nella prima metà del 2003 il servizio ha predisposto l'infrastruttura informatica di supporto al "Corso per archivisti multimediali". Inoltre è stata realizzata un'innovativa rete in fibra ottica per la Fototeca e, al fine di potenziare l'attività di informazione verso gli studenti, sono stati allestiti "chioschi multimediali" presso l'ingresso e il bar della Fondazione.

Durante l'anno 2005 è stato potenziato il laboratorio d'informatica realizzato per la Scuola.

5. – Le risorse umane

A seguito della trasformazione dell'ex Ente pubblico in Fondazione con la denominazione di "Scuola nazionale di cinema" (D.Leg.vo 426/1997), i rapporti di lavoro dei dipendenti sono disciplinati dalle disposizioni del Codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa.

Nel corso degli esercizi 2003 e 2004 la Fondazione ha dato attuazione al rinnovo del contratto integrativo di lavoro per il personale non dirigenziale, introducendo una più compiuta disciplina di istituti contrattuali già previsti nel C.C.N.L. Federculture (in particolare ferie, lavoro part-time, straordinario) e riconoscendo il merito come criterio di attribuzione del premio di risultato ai dipendenti.

In data 21 marzo 2005 (dopo una lunga trattativa con lo OO.SS durata oltre un anno) è stato sottoscritto l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il personale con qualifica non dirigenziale per il periodo 2004-2007.

Tale nuovo contratto prevede, sotto il profilo economico, la corresponsione di una somma "una tantum" per coprire il periodo di vacanza contrattuale fino al 30 giugno 2004 e un aumento tabellare dal 1° luglio 2004.

Sono state altresì rivalutate le misure di alcune indennità fisse e sono stati introdotti alcuni istituti che consentono l'utilizzo di forme di lavoro più flessibili.

Sempre nel corso degli esercizi in esame la Fondazione ha adeguato i trattamenti economici dei dirigenti a quelli dei corrispondenti livelli professionali operanti in organismi omologhi alla Fondazione.

Nel seguente prospetto sono esposti i dati relativi alla consistenza effettiva del personale in servizio al 31 dicembre del 2003, del 2004 e del 2005, confrontati con quelli dell'esercizio 2002.

Nel quadro riassuntivo del personale in servizio non è presente il Direttore generale in quanto organo della Fondazione (art. 5 D.Lgs. 426/97). Occorre tuttavia rilevare, come sarà precisato più avanti, che gli oneri relativi al trattamento economico del Direttore generale vengono fatti gravare sul costo del personale anziché su quello degli organi.